

7 Marzo – Venerdì dopo le CENERI

Mt.9,14-15

Allora gli si accostarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché, mentre noi e i farisei digiuniamo, i tuoi discepoli non digiunano?». [15]E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni quando lo sposo sarà loro tolto e allora digiuneranno.

La discussione sul digiuno rivela l'importanza di tale pratica in tante esperienze religiose e anche nel cammino quaresimale può aiutarci a prepararci alla Pasqua. Il digiuno va vissuto nella gioia perché ci renda consapevoli della presenza dello Sposo portatore di gioia e di vita.

Il digiuno va vissuto anche come relazione nuova con noi stessi perché ci rende più consapevoli di ciò che è più essenziale nella vita, per rimodulare le priorità delle nostre scelte, per dare nella fede il primato a Dio.